

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DI CICLOVIAGGI FIAB Milano Ciclobby

Premessa

Il presente documento è volto a regolare l'organizzazione di cicloviaggi proposti da soci di FIAB Milano Ciclobby (da qui in avanti indicato con *FIAB Milano*), nel quadro delle regole generali stabilite da FIAB nazionale.

Si definisce cicloviaggio un'escursione in cui il mezzo di spostamento prevalente è la bicicletta, ad eccezione di un possibile trasferimento A/R per raggiungere l'area in cui si svolgerà, e che prevede almeno due pernottamenti. Questo tipo di proposta da parte di associazioni senza scopo di lucro è vincolata dalla normativa regionale sulle attività turistiche, e in generale non dovrebbe rappresentare una proposta del tutto analoga a quella commerciale di un tour operator rispetto a cui costituirebbe concorrenza sleale.

L'organizzazione di cicloviaggi è un'attività di volontariato.

Sul sito www.andiamoinbici.it è possibile vedere le proposte di tutte le Associazioni FIAB: a maggior ragione diventa importante garantire un livello minimo di qualità e di trasparenza a garanzia del socio FIAB e delle altre associazioni.

La FIAB nel 2020 ha definito alcune linee guida a cui ci si è attenuti nel definire i criteri di programmazione e svolgimento di cicloviaggi come associazione locale.

FIAB Milano promuove i cicloviaggi perché:

- fanno conoscere un ambito di utilizzo della bicicletta importante: i viaggi e il turismo costituiscono un'attività sempre più diffusa a livello mondiale, con un impatto ambientale notevole ed in crescita;
- sono in piena sintonia con un approccio al turismo attento alla valorizzazione dei territori e delle sue specificità culturali, sociali, gastronomiche, etc.
- sono momenti di conoscenza/formazione sulla visione della FIAB per chi vi partecipa;
- creano occasioni di socialità e migliore conoscenza tra i propri soci, anche con quelli di altre associazioni aderenti alla FIAB;
- sono fonte di sostegno economico dell'associazione.

Organizzazione dei cicloviaggi

Nel rispetto della normativa regionale, l'organizzazione di un cicloviaggio deve sempre:

- essere effettuata con la collaborazione di un tour operator professionale;

- essere destinata esclusivamente ai soci;
- fatta conoscere e proposta solo attraverso i canali informativi interni all'associazione o della FIAB.

Inoltre deve prevedere un contributo all'associazione dichiarato esplicitamente ai partecipanti come quota del costo di partecipazione, per un minimo di 10€ a persona e comunque non inferiore al 5% della quota complessiva.

Il socio (o i soci) proponente/organizzatore del ciclovaggio assume tale ruolo a titolo non professionale e continuativo, ma di volontariato occasionale. Come tale non svolge tale ruolo a fini di guadagno economico, e non può percepire una retribuzione né dall'agenzia né dall'associazione. Può tuttavia ottenere in forme diverse un rimborso spese per l'impegno messo in campo nel progettare e gestire il ciclovaggio.

È possibile in particolare che la guida/e partecipi al ciclovaggio in regime di gratuità, cioè senza sostenere il pagamento della quota di partecipazione al viaggio (che copre i costi di sistemazione alberghiera, di viaggio A/R, etc.) versata dagli altri partecipanti. In nessun caso può essere previsto per la guida/e un compenso percentuale proporzionato al numero dei partecipanti, che si configurerebbe come un esplicito guadagno.

Dato che tale attività di organizzazione ciclovaggi è di volontariato e non sistematica, nel programma annuale dell'associazione possono essere previsti al massimo 10 ciclovaggi. La programmazione annuale al riguardo viene condivisa e organizzata collegialmente tra le guide proponenti e il direttivo di FIAB Milano entro il mese di dicembre dell'anno precedente, in base a criteri di equità come di seguito dettagliato:

- tutte le guide proponenti hanno in generale diritto a svolgere una quota all'incirca uguale dei 10 ciclovaggi possibili;
- nel caso le proposte complessivamente formulate siano in numero inferiore o uguale a 10, si considerano tutte inseribili in calendario;
- nel caso le proposte siano in numero superiore a 10, il coordinatore di cicloturismo selezionerà le proposte in base a criteri di equa ripartizione e di interesse e di coerenza con gli scopi dell'associazione;
- tutte le proposte devono comunque essere vagliate e approvate dal Consiglio Direttivo.

Caratteristiche del ciclovaggio

I ciclovaggi proposti da FIAB Milano devono garantire alcuni standard di qualità che ne facilitino il successo, in termini di soddisfazione dei partecipanti e di sicurezza nel loro svolgimento. Inoltre devono essere effettivamente incentrati sul turismo in bicicletta come esperienza principale: non si può trattare di pacchetti turistici generici che semplicemente prevedono tra le attività opzionali qualche limitata e breve pedalata.

Specificamente, deve essere prevista la presenza di cicloguide (soci che svolgono il percorso in bici con il gruppo dei partecipanti in modo continuativo) in ragione minima di una ogni 25 partecipanti.

I cicloviaggi organizzati dalla FIAB Italia si rivolgono già ai soci a livello nazionale; i cicloviaggi proposti da FIAB Milano devono essere destinati prevalentemente ai soci di FIAB Milano ed in tal senso deve svolgersi la promozione sia attraverso i canali di comunicazione dell'associazione sia da parte degli organizzatori. Sarà cura del coordinatore di cicloturismo e della segreteria assicurarsi che questo criterio venga rispettato.

Vale anche per i cicloviaggi di FIAB Milano lo spirito di partecipazione tipico delle gite FIAB, come definito nel Regolamento Iniziative Cicloturistiche dell'associazione a cui si rimanda e le cui norme valgono integralmente anche per i cicloviaggi. In sintesi il partecipante non è un cliente nei confronti della guida o dell'associazione, ed è chiamato a collaborare quando necessario al buon svolgimento degli spostamenti in bici del viaggio, non ad attendersi sempre che tutto sia gestito dalla guida.

Qualora il cicloviaggio si svolga sul territorio nazionale, è inoltre necessario che la guida contatti preventivamente le associazioni FIAB del territorio di svolgimento (se presenti) per verificare la possibilità di organizzare momenti di incontro, socializzazione e compartecipazione, utili per sviluppare e cementare il senso di appartenenza associativa e il confronto su programmi e problemi; in caso di coorganizzazione è necessario che ci sia almeno un organizzatore per associazione.

Per assicurare la trasparenza dell'informazione, ogni proposta di cicloviaggio pubblicata sui siti www.fiabmilano.it e www.andiamoinbici.it deve contenere il nome dell'agenzia organizzatrice, il programma, il costo, la quota parte riservata all'associazione, le condizioni assicurative e le condizioni di recesso; queste informazioni non possono essere fornite solo a chi le richiede espressamente.

dicembre 2020